DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — LUNEDÌ 30 MARZO — **NUM. 74**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 25 dicembre 1884:

A commendatore:

Bacaredda cav. Efisio, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 4 dicembre 1884:

A commendatore:

Scarzanella Giovanni.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3011** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad accordare per decreto Reale all'industria privata la concessione della costruzione e dello esercizio, a spese, rischio e pericolo del concessionario, delle seguenti linee di strade ferrate da costruirsi a sezione ridotta nell'isola di Sardegna, cioè:

1. Da Cagliari a Isili;
2. » Macomer a Nuoro;
3. » Macomer a Bosa;
4. » Monti a Tempio;
5. » Sassari a Alghero;
6. » Ozieri a Chilivanni;
7. » Isili a Sorgono;
8. » Iglesias a Monteponi;
9. » Tortolì-Lanusei al punto d'incontro colla linea Cagliari-Sorgono;
10. » Ozieri al punto d'incontro con la linea Macomer-Nuoro.

Art. 2. La costruzione delle linee è ripartita in tre periodi di quattro anni ciascuno, che comincieranno a decorrere dalla pubblicazione della presente legge.

Sono comprese nel primo periodo le linee:
1. Cagliari-Isili;
2. Macomer-Nuoro;
3. Macomer-Bosa;
4. Monti-Tempio.

Nel secondo le linee:
1. Sassari-Alghero;
2. Ozieri-Chilivanni;
3. Isili-Sorgono;
4. Iglesias-Monteponi.

Nel terzo le linee.
1. Da Tortolì al punto d'incontro colla linea Cagliari-Sorgono;
2. Da Ozieri al punto d'incontro della Macomer-Nuoro.

La concessione avrà una durata non minore di 60 anni. Se venisse accordata alla Compagnia Reale delle ferrovie Sarde, la sua durata dovrà corrispondere a quella della vigente concessione della Compagnia stessa.

Art. 3. La concessione di dette linee sarà fatta sotto la osservanza delle disposizioni della legge sui lavori pubblici, e nell'atto di concessione saranno determinati il tipo e la misura dello scartamento, i limiti di pendenza, i raggi delle curve, non che ogni altra modalità di costruzione e di esercizio delle linee stesse.

La linea Iglesias-Monteponi potrà essere costruita a sezione ordinaria.

Art. 4. In corrispettivo delle spese di costruzione e di quelle di esercizio potrà essere accordata al concessionario, e per tutta la durata della concessione, un'annuale sovvenzione chilometrica non maggiore di lire 10,500.

I prodotti delle linee concesse saranno devoluti per intero al concessionario sino all'ammontare di lire 2000 per chilometro. Oltre questo limite la maggior somma di prodotto lordo sarà ripartita nella misura del 60 per cento al concessionario e del 40 per cento allo Stato.

La sovvenzione decorrerà dal giorno in cui una linea o tronco di linea verrà, dietro autorizzazione del Governo, regolarmente aperta al pubblico servizio.

Essa verrà applicata alla lunghezza effettiva delle linee misurata sull'asse del binario di corsa, e da computarsi dalla centrale del fabbricato viaggiatori delle stazioni da cui le linee si dipartono, sino alla estremità dei binari di servizio delle stazioni che ne costituiscono il termine.

Art. 5. Le provincie interessate contribuiranno una somma eguale a un decimo della spesa di costruzione. Questo contributo non potrà in ogni caso eccedere la somma di lire quattordicimila per ogni chilometro aperto all'esercizio e sovvenzionato dallo Stato, giusta il disposto del precedente articolo.

Tale contributo sarà devoluto allo Stato e versato nelle casse erariali in dieci anni ed in dieci rate eguali senza interessi, a cominciare dal giorno in cui ciascuna linea sarà aperta al pubblico esercizio.

Per il pagamento saranno accordate alle provincie della Sardegna le stesse facilitazioni che fossero concesse alle provincie del continente per agevolare ad esse il modo di procurarsi i fondi necessari al pagamento del loro contributo.

Art. 6. Alla concessione delle ferrovie contemplate dalla presente legge, saranno applicabili le disposizioni degli articoli 5 e 6 della legge 29 giugno 1873, n. 1475 (Serie 2ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 marzo 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2943** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Bassanello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Orte, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bassanello ha 115 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bassanello è separato dalla sezione elettorale di Orte, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2944** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Proceno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Acquapendente, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Proceno ha 117 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Proceno è separato dalla sezione elettorale di Acquapendente, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2945** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Lorenzo Nuovo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Grotte di Castro, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Lorenzo Nuovo ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Lorenzo Nuovo è separato dalla sezione elettorale di Grotte di Castro, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 8° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2998** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) sulle conversioni in rendita consolidata 5 0|0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° gennaio a tutto il mese di febbraio 1885 furono presentati all'Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 6001 titoli di debiti redimibili, per una complessiva annua rendita di lire 150,040, dei quali *tre* con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1884; *tre* dal 23 settembre stesso anno; *duemilaseicentottantasei* dal 1° ottobre detto anno; *trentasette* dal 1° dicembre anno stesso, e *tremiladuecentosettantadue* dal 1° gennaio 1885, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata l'annua rendita consolidata 5 0|0 di lire 149,915, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1885, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata di interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 0|0 attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 13,001 06;

Visto l'unito prospetto di liquidazione, firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, in aumento ai capitoli 1 e 102, e in diminuzione ai capitoli 7, 8 e 129;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento, cioè:

N.			L.
N.	4	Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane 3 per cento delle quali tre con decorrenza dal 1° luglio 1884 e una dal 1° gennaio 1885, per la complessiva annua rendita di . L.	60 »
»	3	Obbligazioni del Debito Parmense 5 per cento 15 e 16 giugno 1827, con decorrenza dal 23 settembre 1884 per la complessiva annua rendita di »	85 »
»	1,365	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount) 5 per cento con decorrenza dal 1° ottobre 1884, per la complessiva annna rendita di »	34,125 »
»	250	Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, per la complessiva annua rendita di . . . . »	6,250 »
»	4	Obbligazioni della ferrovia di Cuneo con decorrenza dal 1° gennaio 1885 per la complessiva annua rendita di . . . . »	80 »
»	821	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1860-64 5 per cento, con decorrenza dal 1° ottobre 1884, per la complessiva annua rendita di . . . . »	9,080 »
»	500	Obbligazioni della ferrovia di Novara 5 per cento, con decorrenza dal 1° ottobre 1884, per la complessiva annua rendita di . . . . . . »	8,000 »
»	37	Obbligazioni del prestito ex-pontificio 1857 5 per cento, con decorrenza dal 1° dicembre 1884, per la complessiva annua rendita di. . . »	1,850 »
»	3,017	Obbligazioni dei canali Cavour 6 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, per la complessiva annua rendita di . . . . »	90,510 »
N.	6,001	L.	150,040 »

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili indicati nell'articolo precedente sarà inscritta nal Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, la rendita di lire centoquarantanovemila novecentoquindici (L. 149,915), con decorrenza dal 1° gennaio 1885.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 sarà aumentato della somma di lire settantaquattromila novecentocinquantasette e centesimi cinquanta (L. 74,957 50) per importare lordo del semestre al 1° luglio 1885, per la rendita da crearsi come al precedente articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 102 del detto bilancio di lire tredicimilauna e centesimi sei (lire 13 001 06) per il prorata d'interessi convenuti con le parti dalla decorrenza della rendita assegnata in cambio fino a tutto dicembre 1884.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 7, articolo 7 del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire quarantadue e centesimi cinquanta (lire 42 50) per la competenza lorda del semestre al 23 marzo 1885, per le tre obbligazioni del Debito Parmense 15 e 16 giugno 1827.

Il fondo stanziato al detto capitolo 7, articolo 9 del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire novecentoventicinque (lire 925) per la competenza lorda del semestre al 1° giu-

gno 1885, per le trentasette obbligazioni del prestito Rothschild di Parigi, ex-Pontificio, del 10 agosto 1857.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 10 del bilancio medesimo sarà diminuito di lire quattromila cinquecento quaranta (lire 4540) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1885, per le ottocentoventuna obbligazioni del prestito ex-Pontificio 1860-64.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 11 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire diciassettemila sessantadue e centesimi cinquanta (lire 17,062 50) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1885 per le milletrecentosessantacinque obbligazioni del prestito ex-pontificio 1866 (Blount)..

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 13 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire quattromila (lire 4000) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1885 per le cinquecento obbligazioni della ferrovia di Novara.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 14 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire quaranta (lire 40) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1885 per le quattro obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Il fondo stanziato al capitolo 8, articolo 3 del detto bilancio sarà diminuito di lire quarantacinquemila duecentocinquantacinque (lire 45,255) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1885 per le tremiladiciassette obbligazioni dei Canali Cavour.

Il fondo stanziato al detto capitolo, articolo 4 del bilancio medesimo sarà diminuito di lire tremilacentoventicinque (lire 3125) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1885 per le duecentocinquanta obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba.

Il fondo stanziato al detto capitolo 8, articolo 19 del bilancio medesimo sarà diminuito di lire cinquantadue e centesimi cinquanta (lire 52 50) per la competenza lorda dei semestri al 1° gennaio e 1° luglio 1885 per le tre obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane aventi la decorrenza di godimento dal 1° luglio 1884, e del semestre al 1° luglio 1885 per una obbligazione della fattispecie avente la decorrenza di godimento dal 1° gennaio detto anno.

Il fondo stanziato al capitolo 129, articolo 10 del bilancio medesimo sarà diminuito di lire trecentoquarantuna e centesimi venticinque (lire 341 25) rappresentanti la competenza del semestre al 1° aprile 1885 sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'uno per mille sul capitale nominale di lire 682,500 per le milletrecentosessantacinque obbligazioni del Prestito ex-Pontificio 1866 (Blount).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Prospetto *di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato, presentati per la loro conversione nel periodo decorso dal 1° gennaio a tutto il mese di febbraio 1885.*

Rendite dei debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità dei titoli	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta del 13 20 per cento	Al netto
Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane	3	45 »	1° luglio 1884	45 »	1° gennaio 1885	22 50	2 97	19 53
Detto	1	15 »	1° gennaio 1885	15 »	id.	»	»	»
Obbligazioni del debito parmense 15 e 16 giugno 1827	3	85 »	23 settembre 1884	85 »	id	23 14	3 06	20 08
Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1866 (Blount)	1365	34125 »	1° ottobre 1884	34125 »	id.	8531 25	1126 13	7405 12
Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-64	821	9080 »	id.	9080 »	id.	2270 »	299 65	1970 35
Obbligazioni della ferrovia di Novara	500	8000 »	id.	8000 »	id.	2000 »	264 »	1736 »
Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1857	37	1850 »	1° dicembre 1884	1850 »	id.	154 17	20 35	133 82
Obbligazioni dei Canali Cavour . .	3017	90510 »	1° gennaio 1885	90510 »	id.	»	»	»
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba	250	6250 »	id.	6125 »	id.	»	»	»
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	4	80 »	id.	80 »	id.	»	»	»
Totale . . .	6001	150040 »		149915 »		13001 06	1716 16	11284 90

Roma, li 8 marzo 1885.

D'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. Magliani.

Il Numero **2993** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 settembre 1884 del Consiglio provinciale di Ferrara, colla quale si aggiunge all'elenco delle provinciali la strada attualmente comunale di Argenta, che dal ponte della Bastia sul Reno, passando per Filo e Longastrino, giunge al passo della Madonna del Bosco, ove si congiunge alla destra colla strada provinciale Raspona in provincia di Ravenna;

Vista la nota 27 novembre 1884, n. 8581, della Prefettura di Ferrara, che attesta essersi eseguite le prescritte pubblicazioni senza che da parte dei comuni interessati siasi elevata osservazione alcuna;

Visto il voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, adunanza generale, in data 31 gennaio 1885;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle provinciali di Ferrara la strada Filo-Longastrino che, partendo dalla risvolta della strada di Lugo al ponte della Bastia, va fino al passo del Reno detto della Madonna del Bosco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2997** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regolamento sul servizio telegrafico, approvato col R. decreto 11 aprile 1875, n. 2442 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Negli uffici telegrafici con trenta o più fattorini possono, entro il limite di un quinto del rispettivo assegnamento, essere mantenuti in servizio oltre i venti anni di età coloro che si distinguono per intelligenza e lodevole condotta, e che non sono mai incorsi nella penalita della censura od altra più grave.

Art. 2. Essi sono addetti, come gli altri, al recapito dei telegrammi e coadiuvano gli uscieri nella sorveglianza sulla condotta e sulla regolarità del servizio degli altri fattorini.

Prendono il titolo di fattorini anziani e portano un distintivo speciale da stabilirsi dall'Amministrazione.

Art. 3. Saranno licenziati a qualunque età, sia per inettitudine al servizio, sia se colpevoli di negligenza continuata, di cattiva condotta o di grave mancanza, specialmente contro la moralità o l'onestà.

Art. 4. I medesimi, oltre alla retribuzione ordinaria per ogni telegramma da recapitare fuori dello stabile dell'ufficio telegrafico, ricevono, dopo un biennio di prova favorevole, un complemento di lire quindici al mese, aumentabile di lire cinque mensuali dopo ogni anno di lodevole servizio, fino a raggiungere il massimo di trenta lire al mese.

Art. 5. È riservato ai fattorini anziani un terzo dei posti d'usciere che non siano da conferirsi ai sottufficiali.

Art. 6. Il minimo guadagno mensuale dei fattorini, di cui all'articolo 102 del Regolamento sul servizio telegrafico, è elevato da trenta a quaranta lire.

Art. 7. Il vincolo del libretto della Cassa di risparmio per tutti i fattorini indistintamente è durevole fino al giorno della cessazione dal servizio del rispettivo titolare.

Art. 8. Il limite minimo di età per l'ammissione in servizio dei fattorini è portato a quindici anni compiti.

Negli uffici posti in località con popolazione superiore ai 50,000 abitanti è fissato, per l'ammissione, il limite massimo di età di 18 anni compiti.

Art. 9. — *Disposizione transitoria* — Il limite del quinto, di cui all'art. 1, non potrà raggiungersi che in un quinquennio, preferendosi gli antichi fattorini che all'atto della pubblicazione del vigente Regolamento furono mantenuti in servizio negli uffici, di cui all'art. 1 del presente decreto, sebbene eccedessero i venti anni di età.

Essi saranno esentati dal biennio di prova.

Art. 10. Le disposizioni di cui all'art. 4 del presente decreto avranno effetto a datare dal 1° luglio prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2999** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello statuto del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione fra l'Italia ed i Paesi Bassi pel patrocinio gratuito a favore degli indigenti, sottoscritta all'Aja il 9 gennaio 1884, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 22 novembre dello stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1885.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

CONVENZIONE *fra l'Italia ed i Paesi Bassi sul patrocinato gratuito dei poveri* (9 gennaio 1884).

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi des Pays-Bas, désirant, de commun accord, conclure una Convention pour régler l'admission des sujets indigents de chacune des deux Parties contractantes au bénéfice de l'assistance gratuite devant les Tribunaux de l'autre et les dispenser de fournir la caution *judicatum solvi*, ont nommé à cet effet pour Leurs Plénipotentiaires, savoir:

SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE

le Compte Henri Della Croce di Dojola, Grand-Officier des Ordres des Saints Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, Grand-Croix de l'Ordre de la Couronne de Chêne de Luxembourg, Son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi des Pays-Bas; et

SA MAJESTÉ LE ROI DES PAYS-BAS

le Jonkheer Pierre Joseph Auguste Marie van des Does de Willebois, Chevalier de première classe de l'Ordre Luxembourgéois du Lion d'Or de la Maison de Nassau, Commandeur de l'Ordre du Lion Néerlandais, Grand'Officier de l'Ordre de la Couronne de Chêne de Luxembourg, Grand-Croix de l'Ordre de la Couronne d'Italie, Son Ministre des Affaires Etrangères; et

le Baron Marc Guillaume du Tour de Bellinchave, Commandeur de l'Ordre de la Couronne de Chêne de Luxembourg et de l'Ordre de Léopold de Belgique, Son Grand-Maître des cérémonies et Ministre de la Justice;

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et dûe forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1. Les Italiens dans les Pays-Bas et les Néerlandais en Italie jouiront réciproquement du benéfice de l'assistance judiciaire comme les nationaux eux-mêmes, en se conformant à la loi du pays dans lequel l'assistance sera réclamée.

Art. 2. Dans tous les cas le certificat d'indigence doit être délivré à l'étranger qui demande l'assistance par les autorités de sa résidence habituelle.

Si l'étranger ne réside pas dans le pays où la demande est formée, le certificat d'indigence sera approuvé et légalisé gratuitement par l'agent diplomatique du pays où le certificat doit être produit.

Lorsque l'étranger réside dans les pays où la demande est formée, des reinseignements pourront en outre être pris auprès des autorités de la nation à laquelle il appartient.

Art. 3. Les italiens admis dans les Pays-Bas et les néerlendais admis en Italie au bénéfice de l'assistance judiciaire seront dispensés de plein droit de toute caution ou dépôt, qui, sous quelque dénomination que ce soit, peut être exigé des étrangers plaidant contre les nationaux par la législation du pays où l'action sera introduite.

Art. 4. Si quelque difficulté surgissait au sujet de l'interprétation de cette Convention, les deux Hautes Parties contractantes s'engagent à s'en rapporter à une Commission d'arbitres.

Cette Commission sera composée d'un nombre égal d'arbitres, choisis par les Hautes Parties contractantes, et d'un arbitre choisi par la Commission elle-même.

Art. 5. La présente Convention est conclue pour cinq années à partir du jour de l'échange des ratifications.

Dans le cas où aucune des deux Hautes Parties contractantes n'aurait notifié, une année avant l'expiration de ce terme, son intention d'en faire cesser les effets, la convention continuera d'être obligatoire jusqu'à l'expiration d'une année à compter du jour où l'une des Parties l'aura dénoncée.

La présente Convention sera ratifiée par Sa Majesté le Roi d'Italie aussitôt que faire se pourra, et par Sa Majesté le Roi des Pays-Bas aussitôt qu'elle aura été approuvée par les deux Chambres des Etats Généraux.

Les ratifications en seront échangées à La Haye.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait en double expédition à La Haye, le neuvième jour du mois de janvier de l'an de grâce mil-huit-cent-quatre-vingt-quatre.

(*L. S.*) — E. DELLA CROCE.
(*L. S.*) — J. D. D. DE WILLEBOIS.
(*L. S.*) — DU TOUR DE BELLINCHAVE.

Il Numero **3008** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la tabella che fa seguito al R. decreto in data 9 settembre 1873, riguardante l'assegno giornaliero per acquisto di verdura e rinfreschi agli equipaggi delle Regie navi;

Considerato che le Regie navi nel Mar Rosso devono pagare a prezzo molto elevato la verdura, e che per l'alta temperatura di quelle regioni i rinfreschi si devono distribuire in larga misura, per cui non è sufficiente l'assegno stabilito colla sovraindicata tabella;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno giornaliero per acquisto di verdura e rinfreschi, fissato per le Regie navi fuori del Mediterraneo colla tabella che fa seguito al R. decreto del 9 settembre 1873, sarà raddoppiato per le navi nel Mar Rosso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda fatta dal Consiglio comunale di Castiglione Messer Raimondo (Teramo), mediante deliberazione del 10 maggio 1879 per la trasformazione dei locali Monti frumentario e pecuniario in una Cassa di prestanze agrarie;

Viste le deliberazioni delle Amministrazioni dei detti Monti, con le quali si assentiva alla proposta riforma;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che la nuova Cassa di prestanze agrarie verrà a possedere un capitale di dotazione di lire 8345 95;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Monti frumentario e pecuniario di Castiglione Messer Raimondo sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Cassa medesima in data 20 novembre 1884, composto di ventidue articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privative industriali.

In forza di istromento 1° febbraio 1885, nn. 93, 193, rep. a rogito D. Leone Donadoni, registrato a Vimercate il 2 detto mese al n. 72, il signor Cordani Luigi di Milano ha ceduto e trasferito alla Società in nome collettivo sotto la ditta Carlo Rosti e C°, con sede nella medesima città di Milano, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale a lui Cordani conferita con attestato dell'8 luglio 1884, vol. XXXIII, n. 493, della durata di anno uno a decorrere dal 30 giugno 1884 e designata col titolo: *Macchina per imprimere i biglietti da tramvia.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 14 marzo 1885 e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 26 marzo 1885.

Il Direttore: A. MONZILLI.

R. CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA.

In esso R. Conservatorio vacano numero quattro posti a mezza retta. Per potere aspirarci il regolamento interno stabilisce le condizioni seguenti:

Art. 87. « . . . appartenere ad onorata e civile famiglia; presentare la fede di nascita, da cui risulti la età compresa fra gli otto e i dodici anni; presentare la fede medica giustificante la sana costituzione, e la fede di sofferto vajuolo naturale o inoculato. Della idoneità ad essere ammessa è giudice la Commissione direttrice. »

Art. 88. « . . . oltre i requisiti e i dati sopraindicati, le fanciulle dovranno appartenere a famiglie, che abbiano prestato o prestino servigi allo Stato, alla provincia e al comune di Pisa, e versino in poco favorevoli condizioni economiche. A parità di circostanze dovranno essere preferite per metà fanciulle del comune e per metà della provincia.

« L'ordine di preferenza sarà:

« 1. Servizio prestato allo Stato;

« 2. Id. al Comune;

« 3. Id. alla Provincia.

« I posti vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica su relazione della Commissione direttrice. »

Chi abbia interesse di attendere ai posti suddetti, potrà presentare al sottoscritto entro il prossimo venturo mese d'aprile la dimanda in carta bollata.

A maggiore istruzione di chi può averne bisogno si aggiungono alle notizie sopra espresse anche le seguenti:

Chi gode il posto di mezza retta paga lire 360, essendo la intiera retta stata portata a lire 720 fino dall'aprile 1879; e in ogni resto le condizioni sono eguali per tutte le alunne.

Quelle lire 360 si dividono in quattro rate eguali, delle quali ad ogni trimestre se ne anticipa una, che non si restituisce neppure quando la alunna lasci il Conservatorio a trimestre non compiuto.

Esse medesime lire 360 rappresentano il prezzo del vitto, del servizio, della imbiancatura, della assistenza medica, del consumo di mobilia consistente nella armatura in ferro del letto, nel saccone, cortinaggio, zenzariere, cassettone e qualche altro oggetto da camera. Rappresentano inoltre il prezzo della istruzione tutta quanta compreso anche l'insegnamento della musica, del ballo, della ginnastica e della lingua francese; non così le lingue inglese e tedesca; il cui apprendimento, essendo facoltativo, resta a carico delle alunne.

A carico parimente delle alunne restano l'*abito uniforme*, i medicinali, i libri occorrenti per la istruzione, la carta ed ogni resto che abbisogna per scrivere; spese, alle quali si provvede con lire 70, che le alunne depositano nell'atto del loro ingresso nel Conservatorio, e che vengono loro restituite nell'atto di uscire dal medesimo.

Le alunne devono poi presentarsi fornite di un corredo di biancheria necessaria all'abbigliamento e nettezza del corpo, a completare il letto, e di altri oggetti, delle quali cose tutte si trova una enumerazione molto particolareggiata in apposito elenco a stampa, che il Conservatorio mostra e spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Finalmente le alunne pagano lire 17 entrando nel Conservatorio e altre 17 quando ne escono a titolo di rimunerazione della servitù.

Pisa, 21 marzo 1885.

L'Operaio: P. DURANTE.

REGIO CONSOLATO D'ITALIA IN SAN FRANCISCO

Elenco di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel quarto trimestre 1884.

Aglioni Battista, d'anni 47, morto in San Francisco li 2 dicembre 1884.

Bacigalupi Giovanni, morto in Oakland l'8 ottobre 1884.

Brizzolara Gerolamo, da Montoggio (Genova), d'anni 34, morto in San Luis Obispo li 15 ottobre 1884.

Brignone Domenico, d'anni 44, da Castiglione Chiavarese (Genova), morto in San Francisco li 8 dicembre 1884.

Bisagno Luigi, d'anni 65, morto in San Francisco li 23 dicembre 1884.

Blua Domenico, d'anni 24, morto in San Francisco li 23 dicembre 1884.

Casaleggio Michele, da Torriglia (Genova), morto in Yale, Columbia Britannica, li 3 luglio 1884.

Cevasco Lorenzo, da Bargagli (Genova), d'anni 31, morto in San Francisco li 16 novembre 1884.

Dimei Stanislao, d'anni 30, da Gaeta, morto in San Francisco li 6 novembre 1884.

Devoto Giovanni Battista, morto in Lulter Creek, California, li 27 novembre 1884.

Fassonetti Antonio, d'anni 25, sacerdote, morto in Mariposa, California, li 25 novembre 1884.

Fontana Bianca, d'anni 61, morta in San Francisco li 22 novembre 1884.

Guinasso Giuseppe, d'anni 71, morto in San Francisco il 22 novembre 1884.

Marabotta Sebastiano, d'anni 84, morto in San José, California, li 25 ottobre 1884.

Manichetti Giovanni, d'anni 83, morto in San Francisco li 15 ottobre 1884.

Martinoni Michele, d'anni 35, morto in San Francisco il primo novembre 1884.

Maugeri Stellario, da Messina, d'anni 60, morto in San Francisco li 18 novembre 1884.

Molinari Maria, d'anni 21, morta in San Francisco li 5 ottobre 1884.

Olmo Gio. Battista, d'anni 38, morto in San Francisco li 19 novembre 1881.

Rigoletta Giuseppe, d'anni 62, morto in San Francisco li 20 novembre 1884.

Romacci Pietro, d'anni 26, morto in San Francisco li 18 dicembre 1884.
Siracusano Archimede, da Meta (Sorrento), capitano marittimo, morto nel settembre 1884 a Old Tacoma, Oregon.
Simi Guglielmo, d'anni 20, morto in San Francisco li 25 dicembre 1884.
Torretti Antonio, da Rimini, d'anni 45, morto in San Francisco li 19 novembre 1884.
Arata Santina, d'anni 27, morta in Santa Clara li 24 agosto 1884.

OFFERTE PEI COLEROSI.

Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte a pro delle vittime del colera e delle loro famiglie:

Dal R. consolato e dalla R. legazione in Rio Janeiro, importo delle oblazioni raccolte presso quegli uffici, giusta la relativa lista (1) Lire 1877 75.

Dal *Club* della colonia italiana a Londra, importo come sopra, per cura del sig. Manfredo Negro Lire 371 90.

Dal R. console in Pernambuco similmente come dalla relativa lista (2) Lire 351 52.

Dal municipio di Castelnuovo Val di Cecina Lire 100.

(1) *Nota delle somme rimesse a favore delle famiglie povere delle vittime del colera in Italia e spedite al R. Ministero con rapporto n.* 48, *in data* 22 *gennaio* 1885.

Consegnate alla R. legazione:

Dal signor dottore Cioffi come prodotto di sottoscrizione senza indicare il luogo dove venne effettuata,	Réis	150 000

Consegnate al R. consolato:

Dal dottore Girolamo De Conto, prodotto di una sottoscrizione da questi iniziata a Barra da Piray	»	314 000
Dal signor Nicola Pentagna, metà prodotto di un concerto datosi in Valenza a favore delle famiglie povere delle vittime del colera in Italia e Francia, concerto organizzato dai signori Nicola Pentagna, Gomes Cardin e Paulo Chambellon	»	400 000
Dal signor José Teixeira de Abreu, prodotto di una sottoscrizione da questi promossa in Sapucaja	»	73 000
	Réis	937 000

Dico réis novecentotrentasettemila che al cambio odierno di réis 499 per ogni lira italiana formano lire 1867 75 rappresentate dalla cambiale n. 1060|11530.

(2) *Sottoscrizione in favore delle vittime del colera d'Italia aperta dal R. console d'Italia in Pernambuco.*

P. Petraccone R. console	Réis	50 000
Francesco Lauria e C.ia	»	50 000
Angelo Raffaele Pellegrino	»	5 000
Francesco Petruccelli e fratello	»	5 000
Biagio Ca aglione	»	1 000
Francesco Mamo	»	1 000
Francesco Greco	»	1 000
Francesco Durante	»	3 000
Nicola Manfredi	»	1 000
Cono Mea	»	500
Cono Cimene	»	500
Francesco Chiappetta	»	500
Cono Cotignoli	»	500
Pasquale Chiappetta	»	500
Biagio Papa	»	500
Emmanuele Gallotti	»	500
Vincenzo da Cunto	»	500
Pini Genuflesso	»	500
Pasquale Spinelli di Domenico	»	500
Riccardo d'Alfonso	»	1 000
Francesco Altieri	»	1 000
Donato Pasquale	»	500
Pasquale Fasella	»	5 000
Couho P. Loredan	»	10 000
Domenico Rotondaro	»	5 000
Antonio Luigi Libonuto	»	10 000
Barone di Solidade	»	20 000
	Totale réis	174 000

Dico réis brasiliani centosettantaquattromila che al cambio bancario del giorno di réis 495 per franco a vista su Parigi o Genova fanno lire 351 52.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive il *Temps* che la situazione è straordinariamente tesa sul confine dell'Afghanistan e del Turkestan.

« Il punto di diritto scomparisce qui completamente dietro agli interessi di prestigio, in paesi nei quali, non bisogna dimenticarsene, il prestigio costituisce il principale fattore politico.

« I russi non potrebbero abbandonare le posizioni che essi hanno occupate senza scuotere il loro credito militare nell'Asia centrale e gli inglesi non possono a meno di continuare ad appoggiare i reclami dell'Afghanistan senza parere di avere ceduto alla Russia, di riconoscersi perciò militarmente inferiori e senza correre il rischio che gli afgani si voltino dal lato dell'apparente vincitore.

« L'ora del terribile incontro, che gli uomini politici hanno con tanta ansietà preveduto e così spesso predetto, sembra finalmente giunta ed è appunto per conseguenza del lungo aspettare che il pubblico prova adesso una forte apprensione nell'udire tutta la grandezza dell'avvenimento.

« Certo è che quest'ora i due governi interessati l'hanno presentita.

« Ciò è provato dai loro preparativi. La Russia precipita le sue forze del Caucaso attraverso il mar Caspio e, di là, sopra Askabad e Sarraks, mentre che il vicerè dell'India forma due corpi di esercito e dirige le sue truppe sopra Quettah. »

Il *Temps* conchiude dicendo che la Russia ha assunta una ben grave responsabilità rifiutando di cooperare al lavoro di delimitazione che le era stato proposto dall'Inghilterra e cogliendo il primo pretesto venuto per marciare in avanti e sciogliere coi fatti le questioni che sembravano riservate alle trattative.

Un telegramma da Allahabad diretto al *Daily News* dice che i preparativi di guerra nelle Indie inglesi prendono ciascun giorno maggiori proporzioni.

La mobilizzazione di due corpi di esercito di 25 mila uomini ciascuno fu sancita dal vicerè. Questi due corpi verranno diretti sopra Pisheen, ed avranno una riserva di 10 mila uomini.

Il comando in capo di tutte le truppe sarà concentrato nelle mani di sir Donald Stewart. Uno dei corpi sarà comandato dal generale Roberts, e l'altro dal generale Hardinge. Fra i generali divisionarii vi sarà il duca di Connaught.

Furono diretti a Pisheen approvvigionamenti per cinque mesi e per cinquantamila uomini di truppa.

D'altra parte il *Pioneer* annunzia da Gubran che i lavori di fortificazione di Herat continuano senza interruzione, e che i *monitors* che stazionano in rada a Bombay sono già equipaggiati sul piede di guerra.

« L'Egitto, dice l'*Indépendance belge*, è lì lì per fallire. Risulta dal *Libro azzurro*, comunicato al Parlamento inglese, che il suo tesoro

è quasi vuoto e che il governo egiziano non potrà far fronte ai suoi impegni se l'Europa non viene presto in suo soccorso. È noto che la convenzione internazionale, recentemente firmata, stabilisce, a questo scopo, l'emissione di un prestito di 225 milioni di franchi, il cui rimborso è collettivamente garantito dalle potenze. Ma il tempo stringe. Prima che la convenzione internazionale sia ratificata dai varii Parlamenti europei, ai quali dovrà essere sottoposta, e prima che il prestito sia emesso e coperto, l'Egitto avrà a far fronte a delle scadenze cui esso non è in grado di soddisfare.

« È questa, prosegue l'*Indépendance*, una situazione molto grave. Per recarvi rimedio si tratta di anticipare sul prestito, cioè a dire di sollecitare da qualche grande Stabilimento di credito un'anticipazione di fondi che permettesse al governo egiziano di far onore ai suoi impegni immediati attendendo i 225 milioni che gli sono promessi. Uno spediente di questo genere è evidentemente indispensabile.

« Ma anche questo spediente non servirebbe ad altro che a differire di un giorno il fallimento, se sgraziatamente la convenzione finanziaria venisse respinta. Questo accidente però è poco probabile. La convenzione soccomberebbe soltanto se il Parlamento di Westminster rifiutasse di ratificarla. Tutte le altre legislature d'Europa le accorderanno la loro sanzione subito che quella della Granbrettagna ne avrà dato loro l'esempio. Il signor Gladstone addimostrò di comprendere perfettamente l'influenza che eserciterà a questo riguardo il voto della Camera dei Comuni, ed è questa infatti la ragione principale che esso invocò per affrettare la discussione. L'opposizione del partito conservatore voleva bensì far prorogare quella discussione fin dopo le vacanze di Pasqua, ma non vi è riescita. »

Miss Gordon, la sorella del defunto difensore di Karthum, ha ricevuto dal Kedive d'Egitto la lettera seguente:

« Signora, io non desidererei di turbarvi nel profondo dolore che vi ha recato la morte del vostro eminente fratello, il generale Gordon pascià, ma è una perdita che io e tutto l'Egitto abbiamo molte ragioni di deplorare, ed io voglio parteciparvi la mia simpatia più sincera di fronte alla terribile prova alla quale Iddio ha voluto sottoporvi.

« Non trovo parole per esprimervi tutto il rispetto e tutta l'ammirazione che m'avevano ispirato la lealtà ed il coraggio eroico di vostro fratello.

« Nel mondo intero risuona il nome dell'inglese la cui natura cavalleresca ha dato, per un gran numero d'anni, un esempio dei più grandi e dei più potenti, esempio che, a mio avviso, avrà in ogni epoca un'influenza salutare su migliaia di persone.

« Per un uomo di un carattere come quello del generale Gordon, la delusione di una speranza che pareva sul punto di avverarsi o la subitanea catastrofe che ha causata la sua morte, non aveva che poca importanza. Secondo le sue proprie parole, esso ha trovato un riposo eterno delle sue fatiche.

« Il lutto che noi portiamo per lui è tanto sincero e tanto reale quanto la perdita che ci ha causata la sua morte; ma noi siamo fermamente convinti che una vita ed una fede come quelle di Gordon non potrebbero estinguersi con ciò che noi chiamiamo la morte.

« Vi prego, signora, di gradire ancora una volta l'assicurazione della mia sincera simpatia e delle mie rispettose condoglianze. »

È noto avere il ministro francese della marina presentato alla Camera dei deputati una domanda di crediti per la spedizione del Madagascar, la quale domanda ammonta per il 1885 a 12,195,000 franchi.

Nella esposizione dei motivi il ministro dice che dopo il voto dei crediti del 1884, operazioni militari e navali, eseguite conforme al programma approvato dalla Camera, permisero ai francesi di stabilirsi solidamente sopra certi punti della parte settentrionale del Madagascar.

Dopo Passadanva essi occuparono Vohemar, che deve essere collegato a Titinga, Foulepointe e Tamatava.

Inoltre i francesi sono padroni di tutto il territorio che si estende dal Capo d'Ambre al 14° di latitudine.

Dice poi la esposizione dei motivi esservi ogni ragione di credere che presto i francesi avranno al Madagascar tutte le soddisfazioni per le quali intrapresero la spedizione.

In tutto i francesi hanno al Madagascar 18 navi di diversa specie e portata, con oltre tremila uomini di equipaggio e 2280 uomini di truppe di terra.

Scrivono da Tient-Tsin al *Courrier de Shangai* che furono contratti, per conto del governo chinese, due prestiti: uno di quattro milioni di tael è stato negoziato da Tso-Tsung-Tang; l'altro di due milioni di tael dalle autorità chinesi di Canton. Tutti due i prestiti sono rimborsabili in dieci anni, e l'interesse è del 9 per cento. Sono stati pubblicati i due decreti imperiali che autorizzano questi prestiti.

Un telegramma da Berlino al *Times* annunzia che l'ambasciatore di Francia in quella città ha informato il governo germanico che, nei mari della China, il piombo sarà considerato come contrabbando di guerra.

È noto che poche settimane fa, il bastimento mercantile inglese, il *Glenrsy*, è stato fermato all'ingresso di Yang-Tze perchè aveva a bordo cinquanta tonnellate di piombo. Quel bastimento fu poi lasciato libero, verso cauzione, ma il piombo, che fu considerato come contrabbando di guerra, è stato messo sotto sequestro.

Si scrive da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che l'imperatore ha manifestata l'intenzione di conferire un titolo più alto, probabilmente quello di principe, al figlio primogenito del principe di Bismarck, in occasione del settantesimo anniversario della nascita del cancelliere dell'impero.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

NEW-YORK, 28. — La *Libertad* annunzia che vi furono scaramuccie fra le truppe dell'Honduras e del San Salvador.

MADRID, 28. — De Rute rappresenterà la Spagna alla Conferenza pel canale di Suez.

URBINO, 28. — La Regia Accademia Raffaello ha celebrato l'anniversario della nascita del sommo pittore. Il professore Gramantieri ha pronunziato un applauditissimo discorso. Quindi, preceduti da concerto, gli accademici, le autorità, i professori e gli studenti hanno visitato la storica casa di Raffaello, deponendovi corone.

FIRENZE, 28. — Stamane, alle ore dieci, ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso crematorio nelle sale del Circolo filologico.

Vi assistevano i rappresentanti del governo, di varie deputazioni provinciali, di molti municipii e di tutte le Società di cremazione.

Presiedeva il senatore Cantoni, il quale fece il discorso di apertura. Parlarono quindi il sindaco di Firenze, il prof. D'Ancona, Ritter e Sormani pel governo, il dott. Pini per la Lega, ed altri.

Nelle ore pomeridiane il Congresso terrà nuovamente seduta, e domani verrà chiuso.

VENEZIA, 28. — È giunta qui l'ex-granduchessa di Toscana Maria Antonietta, sotto il nome di contessa Prarov.

PARIGI, 28. — *Senato.* — Fu approvato l'insieme del progetto che aumenta i diritti di entrata sui cereali con 178 voti contro 75.

Dopo breve discussione fu approvato l'aumento dei diritti sui bestiami in conformità del progetto di legge votato dalla Camera.

È stato distribuito il *Libro Giallo* sugli affari del Congo e l'Africa occidentale.

LONDRA, 28. — Nelle regate di oggi i campioni dell'Università di Oxford vinsero di tre lunghezze di barca quelli dell'Università di Cambridge.

BRUXELLES, 28. — Il *Nord* segnala il linguaggio pacifico della *Pall Mall Gazette* che controbilancia presso l'opinione pubblica russa

gli effetti del linguaggio generalmente ostile della stampa inglese. Soggiunge che tutti, in Russia, continuano a ravvisare la questione con un sangue freddo fondato parte sul sentimento tranquillo della Russia, parte sulla convinzione dell'assurdità di una guerra risultante dall'imbroglio afgano, ed infine sulla impossibilità di credere serie, in tali condizioni, le dimostrazioni bellicose dell'Inghilterra nelle Indie.

Una corrispondenza da Pietroburgo al *Nord* dice che i movimenti militari russi in Asia consistono soltanto in alcune misure di elementare prudenza.

PARIGI, 28. — Il generale Négrier telegrafa che le perdite nelle due giornate di combattimento al campo trincerato di Bangbo furono pei francesi sotto ufficiali uccisi e sei feriti; 72 soldati uccisi e 190 feriti.

OTTAWA, 28. — Si spediscono 1100 uomini a reprimere l'insurrezione dei meticci del Nord Ovest. Riel abbandonò il comando degli insorti.

SAIGON, 28. — Il governo annamita acconsentì ad inchiodare i cannoni della cittadella di Huè.

NEW-YORK, 28. — Le repubbliche di San Salvador, Nicaragua e Costarica conchiusero un'alleanza. Il presidente di quella di San Salvador dirige le operazioni militari contro il generale Barrios, presidente del Guatemala.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Granet interpella sugli affari della China e rimprovera Ferry di fare la guerra senza l'autorizzazione del Parlamento.

Ferry risponde che nulla è cambiato nella situazione. La Camera ed il paese conoscono che lo scopo prefissosi è l'esecuzione piena ed intiera del trattato di Tien-Tsin. Ferry soggiunge: « Se conoscete una soluzione migliore, ditelo. » Constata inoltre che l'estensione delle operazioni militari risulta dai voti del Parlamento. Dichiara che un nuovo dispaccio del generale Negrier mostra che il combattimento del 24 corrente non fu uno scacco; e termina facendo appello alla conciliazione dinanzi una questione che interessa l'onore e l'avvenire della Francia.

Dopo altri discorsi biasimanti il governo, e spiegazioni di Peyron, ministro della marina e delle colonie, circa le operazioni della flotta, si approva con 273 voti contro 227 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

NEW-YORK, 28. — Le repubbliche di San Salvador, Costarica e Nicaragua mettono in campagna 20,000 uomini.

La repubblica di Costarica fornisce soltanto 100 mila dollari e mille uomini, preferendo mantenere sul suo territorio la maggior parte delle sue forze militari.

L'irritazione aumenta nel Messico contro il Guatemala.

SUAKIM, 29. — I lavori per la costruzione della ferrovia fra Suakim e Berber sono sospesi causa la partenza delle truppe. Saranno continuati dopo la presa di Tamai.

Grandi convogli vengono spediti alla *Zareba* eretta sulla strada di Tamai.

BIELEFELD, 29. — In seguito ad uno sciopero degli operai di una fabbrica di macchine da cucire, vi furono qui disordini ieri e l'altro ieri. La forza dovette intervenire. Vi furono parecchi feriti. L'ordine è ristabilito.

PIETROBURGO, 29. — La *Gazzetta Tedesca di Pietroburgo* dice che, malgrado le notizie minacciose e bellicose di Londra, mantiene fiducia in una soluzione soddisfacente dei negoziati sempre in corso. Una guerra per una zona di sabbia nell'Asia Centrale avrebbe una causa troppo piccola di fronte agli interessi dei due paesi, e farebbe torto a tutta l'Europa. I mercanti della City i quali si danno l'aria di essere quanto mai guerrieri, non possono dimenticare che i Russi non sono Sudanesi ma soldati, e che sarebbe frivolo incominciare una guerra con essi per una cosa da nulla.

PIETROBURGO, 29. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* scrive: « Dire che la risposta di lord Granville abbia gettata nuova luce sulla preoccupazione del giorno, sarebbe andare troppo innanzi. Il solo fatto sicuro è che la risposta del governo imperiale non tarderà ad arrivare, e che nulla permette ancora d'intravedere un esito sfavorevole dei negoziati. A causa forse della risposta di Pietroburgo, il ministro inglese della guerra, marchese di Hartington, domandò alla Camera dei comuni di non incominciare lunedì la discussione del messaggio della regina, chiamante le riserve. »

PESARO, 29. — *Elezione politica.* — Vaccai ebbe voti 4548; Pantano ne ebbe 3932. Mancano sei sezioni.

PARIGI, 29. — Le notizie ricevute dal Tonchino hanno prodotto una grandissima impressione. Si tennero varie riunioni presso i capi dei gruppi parlamentari. Ferry ebbe una conferenza coi ministri della guerra e della marina Lewal e Peyron. Domani Ferry comunicherà alla Camera le decisioni del governo.

MONTEVIDEO, 28. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Società *La Veloce*, giunse felicemente il 27 proveniente da Genova.

COSTANTINOPOLI, 29. — Lord Granville invitò il 24 corrente Musurus pascià a firmare la convenzione finanziaria egiziana, altrimenti Musurus pascià ed Hassan Fehmi avrebbero ricevuto i loro passaporti, l'Inghilterra avrebbe considerato l'Egitto come staccato dalla Turchia e avrebbe sospeso il pagamento del tributo. Vyndham, incaricato d'affari inglese, confermò il 25 corrente alla Porta tale *ultimatum*.

In seguito a ulteriori spiegazioni fra Musurus pascià e lord Granville, fu accordato alla Porta un termine di 48 ore. Musurus pascià dichiarò che la Porta, quantunque disapprovasse alcuni punti della convenzione, pure firmerebbe il firmano necessario per l'emissione del prestito egiziano. Oggi si radunò a Yildiz-Kiosk un Consiglio dei ministri per terminare l'incidente che però si considera come appianato in seguito alla suddetta dichiarazione. Si crede che Musurus pascià ed Hassan Fehmi sopporteranno le conseguenze di un tale incidente, benchè non vi abbiano colpa.

PARIGI, 29. — La Turchia ricevette la consegna a Tolone di due porta-torpedini.

PARIGI, 29. — I ministri si riuniranno a Consiglio stasera alle ore 8 e domattina alle ore 9.

Il *Siècle* domanda che le truppe francesi marcino su Pechino.

PARIGI, 29. — La Commissione del canale di Suez è convocata per domani al tocco.

FONTAINEBLEAU, 29. — Il principe Orloff, ambasciatore russo a Berlino, è morto.

DONGOLA, 29. — I generali Wolseley e Buller, collo stato maggiore, sono arrivati. Wolseley andrà domani al Cairo.

SUAKIM, 29. — Le truppe dell'Australia sono arrivate. La marcia sopra Tamai è aggiornata a mercoledì, affinchè esse vi possano prendere parte.

NEW-YORK, 29. — Notizie da Messico smentiscono che il Messico abbia intenzione di invadere il Guatemala.

GIBILTERRA, 28. — Ha proseguito stasera per Marsiglia il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York.

PARIGI, 29. — L'*Agenzia Havas* ha da Hanoi, in data del 27 corrente, che il battaglione Simon, in una ricognizione fatta al nord di Hong-Hoa, scoprì una grande quantità di pirati a Phulant-Hao. Nel combattimento che ne seguì, vi fu qualche ucciso e qualche ferito.

Il generale Nègrier da Lang-Son osserva la frontiera.

VIENNA, 28. — L'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania sono tornati questa sera alle ore dieci.

PARIGI, 29. — Il generale Brière de l'Isle invia al governo il seguente dispaccio, in data Hanoi, 28:

« Vi annuncio con dolore che il generale Négrier, gravemente ferito, fu costretto a sgomberare Lang-Son. I chinesi, sboccando in grandi masse e su tre colonne, attaccarono con impeto le nostre posizioni avanti Kilna. Il colonnello Herbinger davanti questa grande superiorità numerica, avendo esaurite le sue munizioni, m'informa che è obbligato a retrocedere su Dong-Song e Than-Noi. Io concentro tutti i miei mezzi d'azione sugli sbocchi di Chu e Kep. Il nemico ingrossa sempre sul Soug-Koi. Checchè accada, spero poter difendere tutto il Delta. Domando al governo di inviarmi al più presto possibile nuovi rinforzi. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	11,5	1,0
Domodossola	1|4 coperto	—	14,2	4,0
Milano	piovoso	—	13,2	5,3
Verona	coperto	—	13,5	6,5
Venezia	coperto	calmo	14,0	6,0
Torino	coperto	—	13,2	7,2
Alessandria	piovoso	—	11,3	4,0
Parma	coperto	—	10,6	3,5
Modena	nebbioso	—	11,0	3,9
Genova	coperto	calmo	14,0	8,1
Forlì	3|4 coperto	—	12,4	4,8
Pesaro	piovoso	calmo	10,2	7,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,1	6,2
Firenze	coperto	—	14,4	6,5
Ancona	coperto	calmo	12,0	8,6
Urbino	coperto	—	10,0	4,8
Livorno	1|2 coperto	calmo	14,0	6,5
Perugia	coperto	—	13,5	5,8
Camerino	piovoso	—	9,8	4,8
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	13,4	8,1
Chieti	coperto	—	11,8	3,8
Aquila	coperto	—	12,3	4,5
Roma	piovoso	—	15,0	8,4
Agnone	1|2 coperto	—	13,1	2,9
Foggia	sereno	—	16,0	5,5
Bari	1|2 coperto	calmo	13,7	8,4
Napoli	piovoso	calmo	14,5	8,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	13,0	3,7
Lecce	3|4 coperto	—	15,3	9,2
Cosenza	sereno	—	15,8	7,0
Cagliari	1|1 coperto	calmo	16,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	agitato	14,3	11,1
Palermo	coperto	calmo	16,9	7,2
Catania	sereno	calmo	17,0	8,0
Caltanissetta	coperto	—	14,0	2,5
Porto Empedocle	coperto	calmo	16,4	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	15,6	9,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
28 marzo 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	758,7	758,5	758,9
Termometro	9,4	13,4	11,8	9,6
Umidità relativa	86	60	70	84
Umidità assoluta	7,64	6,87	7,24	7,51
Vento	NNE	S	ENE	calmo
Velocità in Km.	1,0	0,0	3,0	0.0
Cielo	coperto piove	nembi dalla parte di W	piove nembi	cirri veli e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,5 - R. = 10,80; \| Min. C. = 8,4 - R. = 6,72.
Pioggia in 24 ore, mm. 6,8.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	11,2	3,0
Domodossola	1|4 coperto	—	12,8	3,6
Milano	piovoso	—	12,4	7,0
Verona	piovoso	—	13,3	8,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	14,0	8,0
Torino	coperto	—	11,5	4,0
Alessandria	coperto	—	11,6	6,4
Parma	piovoso	—	10,6	4,4
Modena	piovoso	—	13,0	4,9
Genova	coperto	calmo	14,2	9,1
Forlì	3|4 coperto	—	10,6	5,8
Pesaro	3|4 coperto	legg. mosso	11,5	8,0
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	13,9	6,4
Firenze	3|4 coperto	—	15,2	7,8
Urbino	3|4 coperto	—	8,2	4,3
Ancona	coperto	calmo	12,0	8,6
Livorno	coperto	calmo	14,5	7,8
Perugia	1|2 coperto	—	11,1	4,5
Camerino	3|4 coperto	—	6,0	3,8
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	13,3	8,0
Chieti	coperto	—	11,2	3,2
Aquila	coperto	—	8,1	3,3
Roma	sereno	—	13,5	4,7
Agnone	3|4 coperto	—	11,2	2,2
Foggia	nebbioso	—	16,2	7,0
Bari	coperto	calmo	13,0	8,5
Napoli	3|4 coperto	calmo	12,3	7,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	13,0	3,9
Lecce	3|4 coperto	—	15,9	9,2
Cosenza	3|4 coperto	—	18,0	6,2
Cagliari	coperto	calmo	17,5	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	14,9	11,4
Palermo	nebbioso	calmo	15,7	5,2
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12,5	1,8
Porto Empedocle	coperto	calmo	17,5	13,0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	16,3	11,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
29 marzo 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	758,1	757,8	756,5	756,9
Termometro	9,2	14,3	15,0	10,3
Umidità relativa	79	47	56	76
Umidità assoluta	6,84	5.73	7.12	7,00
Vento	N	WSW	W	N
Velocità in Km.	1.0	1,0	11,0	1,5
Cielo	veli bassi	cumuli	cumuli	pochi veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,8 - R. = 12,64 \| Min. C. = 4,7 - R. = 3,76.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 marzo 1885.

In Europa pressione alquanto bassa all'estremo nord sulla penisola Balcanica e Italica, aumentata notabilmente all'ovest, ancora elevata sulla Russia. Bodo 756, Bretagna 773.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle al nord e centro; maestro forte a Cagliari; venti deboli altrove; barometro leggermente disceso; temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord e centro, misto al sud; venti freschi settentrionali al sud, deboli e vari altrove; barometro poco diverso da 759 millimetri.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti specialmente settentrionali deboli o freschi; cielo coperto o piovoso.

Roma, 29 marzo 1885.

Depressione (754) sulla Scozia. Alte pressioni Russia orientale (774): golfo di Biscaglia (768), Alpi barometro 763, Tirreno e Adriatico inferiore 758.

Ieri pioggie alta e media Italia. Stamani piovoso al nord, coperto altrove eccetto parte Tirreno.

Probabilità: venti deboli a freschi di nord Italia superiore, vari altrove; cielo vario con qualche pioggia temporalesca.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 marzo 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 42 1/2	—	—	97 30	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1100 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	636 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	485 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	525 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	300 »	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	1275 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	315 »	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	183 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	755 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 27
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 marzo 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 387.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 217.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 64 916.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 63 960.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 25, 97 35 fine corr. 97 65 fine pross.

Banca Generale 635, 636, 636 1/4 fine corr. 638 1/2 fine pross.

Banco di Roma 685 fine corr.

Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1442 fine corr.

Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2015 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 429 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di marzo 1885.

Rendita Italiana 5 0/0 97 45; Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 486; Banca Nazionale Italiana 2240; Romana 1100; Generale 636; Società Credito Mobiliare 990; Banco Roma 690; Obbl. Società Immobiliare 500; Società Condotte 576; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1445; Certificati provvisori 1275; Gas 2050; Strada Ferrata Meridionale 705; Ferrovie Complementari 183; Fondiaria incendi 525; Vita 305; Italiana 315; Azioni Immobiliari 755; Società dei Molini e Magazzini Generali 430; Banca Tiberina 605.

Il Sindaco: A. Pieri.

P. G. N. 16136.

S. P. Q. R.

Nuovo Avviso d'Asta — *Costruzione di una fogna nella via e piazza delle Coppelle.*

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di una fogna nella via e piazza delle Coppelle, da servire specialmente pel nuovo mercato del pesce, per cui è prevista la spesa di lire 12,000, si fa noto che alle ore 11 ant. di lunedì 13 aprile p. v., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta, dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori d'importanza. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 600 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario in un decimo della somma di aggiudicazione definitiva. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 650 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

3. Il lavoro dovrà essere compiuto nel tempo e termine di mesi due dalla data della lettera con cui sarà l'appaltatore invitato a prendere la consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale, che forma base e parte integrale dell'appalto, e che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antim. di giovedì, 30 aprile suddetto, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 27 marzo 1885.

5245 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Intendenza di Finanza in Palermo

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Lercara Friddi.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere col mezzo della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Lercara Friddi, circondario di Termini Imerese, provincia di Palermo.

A tale effetto nel giorno 15 aprile 1885, ed alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze di Palermo, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Palermo.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite di generi di privativa.

Allo spaccio medesimo sono assegnate le rivendite situate nei seguenti comuni (salvo le soppressioni e variazioni che saranno ritenute opportune dall'Amministrazione finanziaria):

Lercara Friddi — Castronovo di Sicilia — Alia — Roccapalumba — Vicari — Mezzojuso — Valledolmo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso il detto spaccio viene calcolata per quintali 105 e per l'importo di lire 121,121.

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 1 381 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1673.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 673 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in via veramente approssimativa in lire 632 86, ammonterebbe in totale a lire 1632 86, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risultano i dati suesposti relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso quest'Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 7 88 di tabacchi, per lo ammontare di lire 9500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e le spese relative;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda segreta stabilita dal Ministero.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo e qualunque altra spesa.

Palermo, 24 marzo 1885.

5239 *L'Intendente*: CARPI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di eseguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 4 corrente mese di marzo diramato da questa Prefettura, essendosi nel dì 26 detto proceduto all'incanto per l'appalto dei

Lavori per sistemare con muri di sponda un altro tratto del torrente Purgatorio, a valle di quello già sistemato, nel qual tratto sono comprese le mura di difesa del fondo Cuomo,

è rimasto aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire tre per ogni cento lire del prezzo a base d'asta.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso, che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà il 15 del prossimo venturo mese di aprile alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 30 marzo 1885.

5252 *Il Segretario Delegato*: G. MAZZARELLI.

AVVISO.

È convocata per la sera del 12 aprile p. v., alle ore 6 pom., nelle sale della Società Operaia l'assemblea ordinaria generale degli azionisti della Banca Operaia Cooperativa di Lecco, per trattare le seguenti materie segnate nell'

Ordine del giorno:

1. Relazione del direttore sulle operazioni del semestre scaduto a 31 dicembre 1884 e proposte analoghe; discussione ed approvazione del bilancio;
2. Proposte d'emissione di nuove azioni;
3. Elezione delle cariche scadute.

Non esaurendosi nella tornata del 12 il precedente ordine del giorno, o non essendovi il numero legale, restano fissate le tornate successive del 13, 14, 15 per l'oggetto di cui sopra.

5218 *Il Presidente*: CASTEROTA SCANDERBEG.

Comune di Carpineto Romano

AVVISO DI APPALTO.

Rimasto deserto, per mancanza di oblatori, il primo esperimento tenuto il giorno 22 corrente per l'appalto del dirado dei boschi comunali denominati Campo di Caccia, Colleruso, pratillo, Cavone della Subia, Melaina, Fossa Agniluca e Buco a corpo e non a misura, si dichiara che il secondo esperimento avrà luogo il giorno 12 del prossimo mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale, innanzi il sig. sindaco, o chi per esso, e si addiverrà all'aggiudicazione provvisoria, anche con un solo offerente, salvi gli atti successivi, e la superiore sanzione.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire trentamila, come in perizia, e sotto tutte le condizioni espresse nel primo avviso di appalto nei relativi capitoli d'onere, leggi e regolamenti generali e provinciali.

Gli aspiranti dovranno essere di notoria solvibilità, e presentare un'idonea solidale cauzione. Potranno anche darla in fondi stabili, presentando i documenti di proprietà e libertà di essi.

A garanzia delle spese di appalto, dovrà farsi un previo deposito di lire 2000, essendo tutte a carico del deliberatario.

Dalla Residenza comunale, 27 marzo 1885.

5246 *Il Segretario* comunale: LUIGI SPERANZA.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane si procederà in Novara avanti il direttore del Genio militare, e nel locale nell'ufficio della sezione del Genio, via San Nicola, numero 6, piano 1°, casa Finazzi, all'appalto dei

Lavori di formazione di una nuova Piazza d'Armi colla relativa strada d'accesso presso Novara, ascendenti a lire 45,000, da ultimarsi nel periodo di giorni centottanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto in Novara.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 aprile 1885.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Novara, un deposito di lire 4500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi di un'ora pomeridiana del giorno 11 aprile 1885 fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire non meno di quattro giorni prima dell'incanto, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 27 marzo 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: G. MAZZOLA.

5207

Citazione per pubblici proclami

Il Tribunale civile di Cosenza, sopra ricorso del signor barone Alfonso Barracco del fu barone Luigi, e del suo figlio Luigi, domiciliati a Cotrone e residenti a Napoli, e previe conclusioni del Pubblico Ministero, con decreto del 25 febbraio ultimo, ha autorizzata la citazione per proclami pubblici dei seguenti comuni della provincia di Cosenza, cioè: Castiglione Cosentino - S. Pietro in Guarano - Celico - Rovito - Lappano - Zumpano - Spezzano Grande - Spezzano Piccolo - Trenta - Casale Bruzio - Pedace - Serra Pedace - S. Giovanni in Fiore - Aprigliano - Pietrafitta - Piane Crati - Figline Vegliaturo - Cellara - Rogliano - Marzi - Belsito - Mangone - S. Stefano di Rogliano - Parenti - Scigliano - Carpanzano - Colosimi - Bianchi - Pedivigliano - Panettieri - Grimaldi - Altilia - Malito - Dipignano - Paternò Calabro e Longobucco, nonchè dei seguenti altri della provincia di Catanzaro, cioè: Decollatura - Soveria Mannelli - Carlopoli - Taverna - Magisano - Sorbo S. Basile - Albi - Cotrone - Zagarise - Savelli - Cicala - Mesoraca - Petronà e Sersala, per intervenire nel giudizio pendente tra essi signori Barracco e l'intendente di finanza di Cosenza davanti lo stesso Tribunale, che ordinava la chiamata in causa dei detti comuni con sua sentenza del 23-26 maggio 1883.

Ora, in conformità del menzionato decreto, e del termine in esso stabilito, non minore di un mese dalla inserzione nei Giornali degli annunzi giudiziari delle provincie di Cosenza e di Catanzaro, e nel Giornale Ufficiale del Regno, restano citati col presente atto i comuni suindicati a comparire, per mezzo dei rispettivi sindaci, alla udienza del ripetuto Tribunale civile di Cosenza di sabato trenta dell'entrante mese di maggio milleottocentottantacinque, per sentire farsi dritto alla domanda spiegata dai signori Barracco con l'atto del 18 dicembre 1882, contro l'intendente di finanza di Cosenza, qual rappresentante il Demanio dello Stato, e per lo effetto condannarsi:

1. A reintegrare gli istanti signori Barracco nel dominio e nel materiale possesso delle difese nomate Molarotta, Pizzirillo, Calamauci, Agarò Soprano, Agarò Sottano, Macchie di Consigliati, Cuponello e Serra, secondo le confinazioni specificate nell'istrumento di vendita del 1814, e relativo verbale d'immissione in possesso del 29 agosto anno istesso, da identificarsi tale confinazione mediante perizia e pruova testimoniale;

2. A rivalere gli stessi signori Barracco dei frutti indebitamente percepiti sulle parti distaccate dalle enunciate difese, a contare dal giorno dei rispettivi distacchi, da farsene la liquidazione mercè perizia;

3. Più, a rivalerli di tutte le somme da essi pagate per fondiaria sulle terre distaccate a danno delle suddette difese, a contare dal dì dei distacchi fino alla loro reintegrazione;

4. A rivalerli ancora del capitale e relativi frutti dei due pezzi di terra distaccati sotto il nome di Calamauci o Colle degli Stazzi e Pizzirillo Sottano o Pedace, che pure furono a loro venduti dal pubblico Demanio, e che per effetto delle istanze del Demanio istesso vennero evitti mercè le ordinanze commissariali del 16 e 20 luglio 1855;

5. Condannarsi al pagamento degli interessi legali su tutte le somme chieste per rimborso dei frutti indebitamente percepiti dal giorno dell'occupazione, e subordinatamente dalla data della domanda;

6. Ed infine a tutte le spese del giudizio e compenso di avvocato, con espressa salvezza di maggiore esplicamento, anche in linea subordinata delle dedotte domande, nonchè di ogni altro dritto, ragione ed azione.

Si dichiara infine che gli istanti signori Barracco seguiteranno ad essere rappresentati dal procuratore esercente signor Davide Monaco, domiciliato a Cosenza, strada Giastra Nuova, palazzo Cosentini, e che i documenti della causa saranno comunicati come per legge.

Cosenza, 22 marzo 1885.

5236 DAVIDE MONACO proc.

(1ª *pubblicazione*)

VENDITA FORZATA.

Si previene il pubblico che, avanti il R. Tribunale civile di Civitavecchia, nel giorno di mercoledì 6 maggio 1885, ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, ed a carico del signor Ulisse Bonizzi, domiciliato in Tolfa, si procederà alla vendita al pubblico incanto del terreno prativo e boschivo posto nel territorio di Tolfa, proveniente dagli Agostiniani della Sugara, in vocabolo Fontanaccia, segnato in mappa sezione 2ª, coi nn. 1191 sub. 1, 1500, confinante con altro terreno dell'Ente, Ruina Giacomo, Buttaoni Crispino, Bonizi Achille, ecc., pel prezzo di lire 2887 20, ed alle condizioni indicate nel bando venale, depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Civitavecchia, lì 25 marzo 1885.

Il procuratore erariale delegato
5221 AVV. A. D'ERAMO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE
a primo ribasso

da farsi innanzi al Tribunale civile di Roma, sezione 1ª, nell'udienza del giorno 30 aprile 1885 ad istanza del signor Tassi Giuseppe, in danno di Tosi Giuseppe.

Fondi rustici posti nel territorio di Palombara Sabina.

1° lotto. Fondo denominato Cordemenga, o Capannelle, o Abbadiola, di ettari 75, are 22, censito scudi 648 e baj. 09, per il prezzo d'incanto di lire 33,815 90. - 2° lotto. Tenimento denominato Piedimonte, o Vignetta, di ettari 5, are 13 e cent. 70, censito scudi 360 e baj. 10, pel prezzo di lire 11,161 93. - 3° lotto. Tenimento denominato Piedimonte, di ettari 13, are 88, cent. 70, censito scudi 730 e baj. 77, per il prezzo di lire 15,884 25. - 4° lotto. Fondo denominato San Giovanni, di ettari 4, are 85 e cent. 90, censito scudi 102 e baj. 57, pel prezzo di lire 7256 69. - 5° lotto. Fondo denominato Colle dell'Asino, o S. Giovanni, di are 11 e cent. 35, censito scudi 28, per il prezzo di lire 1474 58. - 6° lotto. Fondo denominato Colle Marocco, di ettari 19, are 38, cent. 80, censito scudi 642 e baj. 02, pel prezzo di lire 21,507 90. - 7° lotto. Fondo denominato Colle lo Sbirro, o S. Giovanni, di are 69 50, censito scudi 102 57, pel prezzo di lire 2574 82.

Fondi urbani posti come sopra in Palombara.

8° lotto. Cascina a Monte Castello, pel prezzo di lire 2954 34. - 9° lotto. Casa in via dei Portici, pel prezzo di lire 751 29. - 10° lotto. Casa in via Monte Cavallo, pel prezzo di lire 1038 29. - 11° lotto. Porzione di casa in via dei Portici al n. 34, pel prezzo di lire 374 95. 12° lotto. Fondo urbano posto in Roma nel recinto israelitico in via Fiumara, nn. 126 al 129, e vicolo Capocciuto, n. 13, pel prezzo di lire 19,898 18.

Le offerte d'incanto non potranno essere minori di lire 5 ciascuna. Chi vorrà concorrere all'acquisto dovrà depositare, oltre al decimo, anche la somma approssimativa di spese. Le spese della sentenza, di vendita, registro e trascrizione saranno a carico del compratore.

5223 CAMILLO GAVINI AVV. PROC.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nell'udienza del giorno 18 maggio 1885, ad istanza di Catelli Gio. Battista, domiciliato in Roma, via di Farnesi, num. 92, contro De Carolis Giovanni Battista fu Tommaso, domiciliato a Carbognano.

Fondi da subastarsi.

1. Terreno seminativo, vitato, nocchiato, querciato, con piantoni di olivo e casa colonica, costituita di quattro vani, con sottoposta rimessa, due stalle e cantina incavata nel masso, confinante Niccola Vittori, Angelo e fratelli Postiglioni, la strada di Triano, gli eredi del conte Filippo Martinozzi, la carreggiata vecchia, la strada Romana, salvi ecc., distinto in catasto, sez. 2ª, coi numeri 199, 639, 683 1[2, 684, 685, 686, 687, 637, 638, 242, 200, 615, di tavole censuarie 121 69, pari ad ettari 12, are 16 90, dell'estimo catastale di scudi 646 44, pari a lire 3474 61, gravata del tributo diretto di lire 51 58, e dell'annuo perpetuo canone di lire 241 87 a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma (meno i numeri 200 e 615, che sono liberi), insieme agli altri fondi descritti ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 22, 23, e 24. Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

2. Terreno seminativo, vitato, pascolivo e querciato, posto in vocabolo Triano, territorio di Carbognano, distinto in mappa, sez. 2ª, coi numeri 241, 243, 252, di tav. cens. 21 34, pari ad ettari 2 13 40, dell'estimo catastale di sc. 67 31, pari a lire 362 40, confinante Giovanni Crescenzi, il principe Sciarra e la strada, gravato del tributo di lire 5 35, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

3. Terreno seminativo, con alcuni piantoni d'olivo, contrada Poggio Rotolo o strada di Fabbrica, territorio di Corbognano, confinante detta via, Migliarini Francesco, Viggi Filippo e Passini Margherita vedova Colonnelli, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 819, 1772, 2217, di tavole censuarie 25 15, pari ad ettari 2 51 50, dell'estimo di scudi 68 93, pari a lire 370 50, gravato del tributo diretto di lire 5 48 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

4. Terreno castagnato domestico, vocabolo Valle Fossato o Poggio Rotolo, distinto in mappa residuo sez. 2ª, coi nn. 22 e 23, di tav. cens. 4 31, pari ad are 43 10, dell'estimo catastale di scudi 14 95, pari a lire 80 35, territorio di Carbognano, confinante Principali Giuseppe, Cesari Domenica in Cristofori e la strada da più lati, gravato del tributo diretto di lira 1 19 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

5. Terreno seminativo in vocabolo Madonna della Valle, distinto in mappa sez. 1ª Carbognano col n. 488, di tavole censuarie 2 46, pari ad are 24 60, dell'estimo catastale di scudi 5 27, pari a lire 27 90, confinante Mozzini Giovanni, la Chiesa della Madonna delle Grotte, Pennacchi Cecilia e Domenico, gravato del tributo diretto di lire 0 41, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

6. Terreno castagnato domestico in contrada Le Piane di San Donato, confinante Filippo Mastrantoni, gli eredi di Filippo Carosi-Martinozzi e la strada, salvi ecc., distinto in mappa sezione 1ª, col n. 504, di tavole cens. 1 66, pari ad are 16 60, dell'estimo catastale di scudi 5 75, pari a lire 30 96, gravato del tributo diretto di lire 0 45 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale fondo è posto nel territorio di Carbognano.

7. Terreno pascolivo, contrada Pantane, confinante Migliarini Alessandro, Pacelli Nicola, il fosso, distinto in mappa sez. 2ª, n. 501, di tavole censuarie 2 34, pari ad are 23 40, dell'estimo catastale di scudi 8 66, pari a lire 46 55, gravato del tributo diretto di lire 0 69 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

8. Terreno seminativo vitato, vocabolo S. Andrea, confinante Forlani Angela, De Carolis Gio. Battista e Barberini Sciarra Principe D. Maffeo, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 683, di tav. cens. 18, pari ad ettari 1 80 e dell'estimo catastale di scudi 144, pari a lire 774, gravato del tributo diretto di lire 11 49 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Territorio di Carbognano.

9. Terreno seminativo vitato e seminativo querciato in contrada Monte Leone, confinante la strada, Barberini-Sciarra, Carosi-Martinozzi Vincenzo, salvi ecc., distinto in mappa residuo sez. 2ª, coi nn. 180 e 181, di tav. cens. 17 48, pari ad ettari 1 74 80, dell'estimo catastale di scudi 34 77, pari a lire 186 88, gravato del tributo diretto di lire 2 77 e gravato, insieme al numero di mappa 684, escluso dalla vendita, ignorasi se perpetuo o temporaneo canone di scudi 2, pari a lire 10 75, a favore del principe Sciarra — Territorio di Carbognano.

10. Terreno seminativo, vitato, vocabolo S. Andrea, territorio di Carbognano, confinante il principe Sciarra, Mariotti Domenico, la strada, Maria Mastrogiovanni in Torricelli, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 383, di tav. cens. 22 90, pari ad ett. 2 29, dell'estimo catastale di scudi 183 20, pari a lire 984 71, gravato del tributo diretto di lire 14 60, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

11. Terreno seminativo, olivato, pascolivo, nocchiato e castagnato, con casa colonica, vocabolo Cajano, Valle Fossato e Poggio Rotolo, confinante la Cura 2ª, oggi Demanio, Palma Cosimo e la strada da più lati, distinto in mappa sez. 1ª, num. 817, 818, 836, 1769, 1770, 1771, 825, 830, di tav. cens. 68 24, pari ad ettari 6 82 40, dell'estimo catastale di scudi 284 30, pari a lire 1528 27, gravato del tributo diretto di lire 22 62 — Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

12. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Crafano, territorio di Carbognano, confinante gli eredi di Tocchi Faustino, gli eredi di Zuccari Giovanni e la strada, salvi ecc, distinto in mappa sez. 1ª coi num. 748, 2405, di tav. censuarie 28 30, pari ad ett. 2 83, dell'estimo catastale di scudi 135 17, pari a lire 726 54, gravato del tributo diretto di lire 10 78.

13. Terreno seminativo in vocabolo Calciano, territorio di Carbognano, confinante Migliarini Alessandro, gli eredi di Carosi Martinozzi e la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 662, di tav. cens. 24 46, pari ad ett. 2 44 60, dell'estimo catastale di scudi 10 46, pari a lire 56 28, gravato del tributo diretto di lire 0 10, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

14. Terreno boschivo, cesivo, in contrada Corpiè, territorio di Carbognano, confinante Migliarini Alessandro, l'Ospedale di Carbognano, la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 688, di tav. cens. 5 40, pari ad are 54, dell'estimo catastale di sc. 11 50, pari a lire 61 81, gravato del tributo diretto di lire 0 11, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

15. Terreno seminativo con casa, vocabolo Rio Secco, confinante Nizi Saverio, il fosso e Migliarini Alessandro, distinto in mappa sez. 2ª coi numeri 578, 583, 579, di tav. cens. 23 75, pari ad ett. 2 37 50, dell'estimo catastale di scudi 17 34, pari a lire 93 20, gravato del tributo diretto di lira 1 38, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1 — Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

16. Casa uso agricolo, ossia tinello e casa superiore, e scoperto davanti, una grotta sotto lo stesso scoperto, in contrada Le Piane o Piovelello, posta nella terra di Carbognano, confinanti la strada, gli eredi di Francesco Postiglioni e di Antonio Narduzzi, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 2258, dell'estimo di sc. 1 14, pari a lire 6 13, gravata del tributo diretto di lire 0 09.

17. Casa di tre piani e 16 vani, con annesso sito scoperto, e ristretto da muro, in contrada Borgo Santa Maria e Sant'Anna, confinante la strada da tutti i lati, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 24 37, del reddito imponibile di lire 135, gravata del tributo diretto di lire 16 57.

18. Porzione di casa, composta di 4 piani e 26 vani, compreso tinello, cantina, stalla, molino e bottega ad uso falegname in contrada Borgo Santa Maria e Castello, posta nella terra di Carbognano, confinanti Filippo Cesari e fratelli Crescenzi, la strada pubblica, salvi ecc., e precisamente la porzione distinta in mappa coi nn. 2495, 2496, del reddito imponibile di lire 330, e gravata dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

19. Casa in contrada Castello, ossia 1º piano e pianterreno, di vani 6, ai civici nn. 32, 35 e 34, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 199 sub. 1, confinanti De Carolis Giov. Battista, la strada, salvi ecc., del reddito imponibile di lire 90, gravata del tributo diretto di lire 11 25, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale casa è posta nella terra di Carbognano.

20. Casa in contrada Castello, ossia 1º piano di essa, al civico n. 37, nella terra di Carbognano, confinanti come sopra, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 201 sub. 2, del reddito imponibile di lire 18 75, gravata del tributo diretto di lire 2 34 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

21. Casa in contrada Castello, 2º piano, di un vano, al civico n. 32, confinanti De Carolis Giovanni Battista, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª, col n. 202 sub. 3, del reddito imponibile di lire 18 75, gravato del tributo diretto di lire 2 34 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale casa è posta nella terra di Carbognano.

22. Stalla e fienile al borgo Santa Maria, composta di due piani e due vani, nella terra di Carbognano, confinante Forlani Marianna, la via pubblica, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª col n. 236 sub. 1, del reddito imponibile di lire 30, gravata del tributo diretto di lire 3 75, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come a fondo descritto al n. 1.

23. Casa al borgo S. Maria, nella terra di Carbognano, di due piani e due vani, confinante Paoleschi Giovanni, Riani Giuseppe e la via pubblica, salvi ecc., distinta in mappa coi nn. 244 sub. 3, 245 sub. 2, del reddito imponibile di lire 37 50, gravata del tributo diretto di lire 4 68 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come al fondo descritto al numero 1.

24. Stalla di un vano in contrada S. Tutizio, terra di Carbognano, confinante Pini Caterina e la strada, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª col n. 2427 sub. 1, del reddito imponibile di lire 3 75, gravata del tributo diretto di lire 0 46, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come al fondo descritto al n. 1.

25. Stalla e fienile in via S. Anna, di due piani e due vani, nella terra di Carbognano, confinante Gasbarri Tubizio e la via pubblica, distinta in mappa sez. 1ª col n. 2433, del reddito imponibile di lire 20 21, gravata del tributo diretto di lire 2 52.

26. Cantina in contrada Madonna della Valle, di un piano ed un vano, nella terra di Carbognano, confinante da tutti i lati colla strada, perchè isolata, distinta in mappa sez. 1ª col numero 2518, del reddito imponibile di lire 3, e gravata del tributo diretto di lire 0 38.

Viterbo, 25 marzo 1885.

5200 Avv. Giuseppe Cassani proc.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con decreto del 7 marzo 1885 il pretore di detto mandamento d'ufficio ha dichiarato giacente la eredità del defunto Bavà Giuseppe, ed ha nominato curatore alla eredità stessa il signor Luciani avv. Vito, domiciliato in Roma, via dei Falegnami, n. 25, che prestò giuramento il 23 del mese stesso.

Roma, 24 marzo 1885.

5194 Il canc. G. Mangano.

AVVISO.

Essendosi smarrite il giorno 23 marzo passato due cambiali accettate dal signor Nicola Tani ed Angelo Milani, con scadenza alli 10 e 31 agosto prossimo, della somma di lire 600 la prima e 500 la seconda con la gira in bianco di Raniero Bedoni, negoziante in via Giubbonari, n. 21, si diffidano quindi per qualunque effetto di legge.

Roma, 27 marzo 1885.

5229 Pietro Tavani.

(1ª *pubblicazione*) 5268

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore della Congregazione di carità di Velletri, in persona del suo presidente sig. conte Carlo Negroni,

Fa noto al pubblico che nell'udienza dei 13 maggio 1885, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti, alle condizioni descritte nel relativo bando, del seguente stabile, a danno dei signori Bernardino, Vincenzo, Luigi e Paolina Alfonsi:

Casa sita in Velletri, in istrada Vittorio Emanuele, ai numeri civici 37, 38, 39, e nel vicolo Giorgi, al n. 2, confinante con le suddette strade e beni dei signori Costa Giuseppe, Mastrostefano Clemente e Seconda Pietromarchi ecc., segnato in catasto alla sezione XII, al num. 1697 sub. 2 di mappa, gravata del tributo diretto in lire 112 78.

Avv. Francesco Tarquini proc.

BANCA NAPOLETANA

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato lire 5,000,000
con sede in Napoli, *alla strada Monteoliveto, n. 37*

Il Consiglio di amministrazione previene i signori azionisti che il diritto risultante dall'art. 6 dello statuto sociale, per la preferenza alla sottoscrizione della metà delle quattordicimila azioni da lire cinquecento ciascuna, da emettersi in virtù della deliberazione dell'assemblea generale del dì ventisette marzo 1885, dovrà da essi esercitarsi, a pena di decadenza, non più tardi di venti giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Ogni azionista potrà sottoscrivere, in proporzione di sette nuove azioni per ogni dieci delle antiche da lui possedute, e sempre nelle stesse proporzioni per i gruppi inferiori o superiori alle dieci azioni.

Le frazioni non saranno calcolate.

Gli attuali possessori che vorranno avvalersi del cennato diritto dovranno nel suddetto termine sottoscriverne analoga dichiarazione, accompagnata dall'esibizione dei rispettivi titoli, sui quali verrà apposta analoga stampiglia.

Dovranno inoltre versare contemporaneamente alla fatta dichiarazione due decimi del valore nominale delle azioni richieste.

I versamenti posteriori saranno fatti nelle seguenti epoche:

1[10 al 15 maggio 1885;
1[10 al 15 giugno 1885;
1[10 al 15 luglio 1885;
1[10 al 15 agosto 1885;
1[10 al 15 settembre 1885;
1[10 al 15 ottobre 1885;
1[10 al 15 novembre 1885;
1[10 al 15 dicembre 1885.

Ogni versamento dovrà essere accompagnato dal correlativo interesse, calcolato alla ragione annua del cinque per cento, a contare dal 1° gennaio corrente anno fino all'effettivo pagamento.

È in piena facoltà dei sottoscrittori di anticipare in tutto od in parte i versamenti ancora dovuti.

Sui versamenti in ritardo decorrerà di pieno dritto a carico dell'azionista l'interesse annuo, calcolato alla ragione del sette per cento, senza pregiudizio di ogni altro dritto concesso dalla legge alla Società.

Le sottoscrizioni si riceveranno:

In **Napoli**, presso la sede della Banca Napoletana;
In **Roma**, presso la Banca Generale;
In **Firenze**, presso i signori Fratelli Du Fresne;
In **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
In **Torino**, presso la Banca di Torino;
In **Ginevra**, presso i signori Lombard Odier e C.

Napoli, 28 marzo 1885.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
MARIANO ARLOTTA.

5254

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA REITERATO.

Non avendo potuto aver luogo il giorno 16 corrente, per mancanza di offerenti, l'aggiudicazione preparatoria colle forme dell'asta pubblica e per estinzione di candela vergine dello appalto dello spazzamento ed inaffiamento, della manutenzione ed espurgo degli acquidotti, dei pozzi assorbenti e delle spiagge, del vuotamento dei pozzi neri di pertinenza municipale, della manutenzione e pulizia degli orinatoi pubblici, e dello otturamento e della desostruzione delle bocche di immissione dei condotti sotterranei della città.

Si fa noto al pubblico che addì 10 del p. v. mese aprile, alle ore 12 meridiane, avrà luogo innanzi il sottoscritto un secondo esperimento dell'appalto suddetto, in base al capitolato approvato con deliberazione di questo Consiglio comunale del 25 giugno 1881, e modificato con deliberazione del 14 corrente, resa esecutiva dal signor prefetto di questa provincia, e previe le osservazioni delle prescrizioni contenute nella legge e regolamento della Contabilità dello Stato.

Lo estaglio fissato è per annue lire 48,835 98, ammesso all'uopo in bilancio ed in base al precedente capitolato e per la durata di anni tre a contare dalla stipulazione del relativo contratto.

S'invitano quindi gli aspiranti a presentare le loro offerte, accompagnate da un deposito di lire 4000, in numerario effettivo o in biglietti di Banca Nazionale o consorziali, oppure in cartelle al portatore di rendita italiana, da servire per cauzione provvisoria a garenzia dell'asta, e presentare idoneo garante.

I termini fatali per la ribassa non minore del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 dalla data del seguito deliberamento.

Il capitolato di appalto trovasi depositato nell'ufficio della pulizia urbana, e se ne può prendere visione in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 17 marzo 1885.

Il R. Delegato straordinario: FEDERICO PASCULLI.
Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

5273

(2ª *pubblicazione*)

Banca Artistico Operaia e Cassa di Risparmio

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA — SEDE IN ROMA

Avviso.

S'invitano i soci fondatori ed azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in seconda convocazione martedì 7 aprile prossimo alle ore 2 1[2 pom. nella sala in via Testa Spaccata, n. 26-A, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio dell'anno 1884;
3. Relazione dei sindaci sul bilancio dell'anno 1884 e relative deliberazioni;
4. Nomina della Presidenza dell'Assemblea generale;
5. Nomina di nove consiglieri di amministrazione in surrogazione di altrettanti uscenti per anzianità;
6. Nomina di tre arbitri;
7. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
8. Nomina di trenta consiglieri di sconto.

A tenore dell'art. 44 dello statuto, l'assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Non sono ammesse rappresentanze che in caso di malattia o assenza giustificata.

Roma, 26 marzo 1885.

Il Segretario dell'assemblea generale
CARLO NEGRONI.

5230

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO DI SECONDO INCANTO *per lo appalto dei lavori di restauro della macchina idraulica.*

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi oggi in questo ufficio per l'appalto, di cui sopra, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 3 aprile venturo si procederà ad un secondo incanto e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento del ventesimo scade alle ore 11 ant. del 9 aprile.

Pel rimanente si richiamano le disposizioni contenute nello avviso di 1° incanto in data 22 corrente marzo.

Anagni, li 28 marzo 1885.

5278 *Il Segretario capo*: G. PIERI.

IL SINDACO DI FIRENZE

Fa noto che con verbale del presente giorno è stato deliberato l'appalto del mantenimento delle vie e piazze comprese nel territorio comunale aggregato per il periodo di anni tre decorrendi dal dì 1° aprile 1885, mediante ribasso di lire due e centesimi 75 per ogni cento lire sul prezzo di perizia di lire 30,711, e così per la somma annua di lire 29,866 45, quanto al lotto I comprendente la sezione 1ª (Viali e Nuovi Quartieri);

Mediante il ribasso di lire due e centesimi cinque per ogni cento lire sul prezzo di perizia di lire 26,557 70 e così per la somma annua di lire 26,013 27, quanto al lotto II comprendente la sezione II (S. Salvi, Le Cure, S. Marco Vecchio);

Mediante il ribasso di lire due per ogni cento lire sul prezzo di perizia di lire 27,622, e così per la somma annua di lire 27,069 56, quanto al lotto III, comprendente la sezione 3ª (S. Jacopino e Rifredi);

Mediante il ribasso di lire due per ogni cento lire sul prezzo di perizia di lire 18,384 10, e così per la somma annua di lire 18,016 42, quanto al lotto IV comprendente la sezione IV (Ricorboli e Poggio Imperiale);

Mediante il ribasso di lire due e centesimi dieci per ogni cento lire sul prezzo di perizia di lire 23,628 30, e così per la somma annua di lire 23,132 11, quanto al lotto V comprendente la sezione V (Legnaia e Bellosguardo).

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul detto prezzo di aggiudicazione scade a ore 2 pomeridiane del dì 6 aprile 1885.

I documenti relativi ai lavori sono ostensibili in questa segreteria comunale (1° Uffizio-Protocolli) in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 5 pom.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 26 marzo 1885.

5257 *Il Sindaco*: T. CORSINI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 25 maggio 1885, ore 10 ant., si procederà alla subasta di due terreni posti nel territorio di Bassanello, vocabolo Vaschetto e S. Salvatore, di una casa con stalla e bottega in via Dritta, entro Bassanello, ad istanza di Chiodi-Ancillotti Caterina, anche nella qualifica di cui in atti, e di Chiodi Celestina, difese dal sottoscritto, a danno di Nicola Tabacchi.

Il tutto in base al bando stampato del 17 andante, che qui si ha per richiamato.

Viterbo di studio, 24 marzo 1885.

5222 CONTUCCI avv. GIUSEPPE

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.